Dall'ultimo rinnovo del CCNL il settore bancario è stato pervaso da profonde trasformazioni - tuttora in evoluzione- che hanno prodotto ripercussioni molto pesanti sulle condizioni di lavoro delle operatrici ed operatori del settore bancario.
L'avvento della digitalizzazione- fatto per altro acclarato dalle molteplici iniziative di studio ed approfondimento condotte dalla FISAC Cgil- porterà ulteriori ricadute pesanti ed inedite anche sul piano occupazionale.
I temi delle pressioni commerciali, dello stress da lavoro correlato, dell'orario, della digitalizzazione e delle esternalizzazioni sono temi prioritari che dovranno caratterizzare i contenuti di un CCNL innovativo e coerente con la fase attuale e non dimenticando tutta la componente relativa alla tutela per la responsabilità patrimoniale in capo a chi si occupa di attività commerciale indotta dalle normative Mifid e IDD del 2018.
Continuiamo a pensare che il benessere lavorativo si può determinare unicamente attraverso risposte positive sui temi suddetti.
Invece il testo della piattaforma presentata non pone questi temi come centrali, rinunciando a rappresentare un indirizzo di svolta per i lavoratori e per il settore e quindi facendone il centro della discussione nella prossima fase negoziale con ABI.
Vanno inoltre sottolineate le modalità con cui la Segreteria è pervenuta alla definizione della piattaforma, modalità che non hanno visto il coinvolgimento complessivo del CDN nella fase di definizione dei temi e la determinazione delle relative priorità in un percorso che doveva anticipare il voto odierno.
Si ritiene quanto mai necessario che per tutta la durata della fase negoziale la Segreteria si raccordi con il CDN per le valutazioni del confronto con ABI e di curare con particolare attenzione le comunicazioni verso l'esterno, verso iscritte/i.
Per questi motivi i firmatari del presente documento voteranno astensione rispetto ai contenuti della piattaforma.